



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Umbria, Gimo a fa del bene

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

Area di intervento: 04 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto per contribuire alla realizzazione del programma e dare risposta alle problematiche descritte che riguardano:

- Persone (soprattutto anziani) affette da patologie croniche ed in uno stato di disabilità
- Persone affette da invalidità
- Persone colpite da malore o rimaste coinvolte in incidenti
- Pazienti (soprattutto anziani) dimessi da reparti ospedalieri e che necessitano di proseguimento di terapia o riabilitazione non effettuabile a domicilio
- Persone con patologie in fase terminale
- Persone temporaneamente o permanentemente senza adeguato supporto familiare e con situazioni di salute precarie.

si pone come obiettivo

- **potenziare il sistema delle cure primarie** garantendo, con interventi qualificati, l'accesso ai servizi sanitari allo scopo di assicurare la continuità assistenziale soprattutto, ma non esclusivamente, degli anziani che come abbiamo visto al punto precedente sono i principali destinatari degli interventi;

L'obiettivo principale che le 4 Pubbliche Assistenze si propongono di raggiungere con il progetto "Umbria, Gimo a Fa del bene" di dare cioè risposta positiva alle richieste di più persone non permette di quantificare esattamente il numero e la frequenza dei servizi che questi utenti richiederanno alle associazioni proponenti e che saranno svolti grazie all'attuazione del progetto e all'aiuto concreto dei giovani del Servizio Civile, perché queste richieste sono e saranno legate a situazioni di disabilità o di malattia difficilmente prevedibili.

Di seguito riportiamo l'ipotesi più plausibile basata sull'esperienza maturata dalle associazioni proponenti sui territori di riferimento.

Obiettivo: favorire l'accesso alle cure primarie

In aggiunta alle attività consuete, le Associazioni si propongono di soddisfare la domanda dei cittadini dei contesti territoriali di riferimento per:

richieste di **trasporto assistito** per: visite ospedaliere o trasferimenti da strutture a cliniche o all'interno dei presidi ospedalieri

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano
+100 Utenti raggiunti dal servizio	+ 80 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio	+ 300 Utenti raggiunti dal servizio

Richieste di **trasporto assistito dei dializzati** per garantirne l'accesso ai trattamenti

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano
/	Mantenere il livello di risposta	+50 Utenti raggiunti dal servizio	+90 Utenti raggiunti dal servizio

Richieste di **accompagnamento di anziani e disabili** per visite specialistiche o dal medico di base

Pubblica Assistenza Tifernate "Croce Bianca" Città di Castello	Pubblica Assistenza Gubbio Soccorso	Pubblica Assistenza Croce Bianca Bastia Umbra	Pubblica Assistenza O.V.U.S. Corciano
+45 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio	+60 Utenti raggiunti dal servizio	+140 Utenti raggiunti dal servizio

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

DESCRIZIONE RUOLO

In ognuna delle quattro sedi di attuazione del progetto "Umbria, Gimo a Fa del bene" gli operatori volontari, dopo essere stati adeguatamente formati, potranno ricoprire il ruolo di:

Accompagnatori per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario

Soccorritori abilitati BLS (basic Life Support)

Autisti/soccorritori per attività di trasporto sanitario e/o sociale

Addetti al centralino

Gli operatori volontari in Servizio Civile contemporaneamente al corso di formazione specifica incominceranno una fase di tirocinio/affiancamento entrando a fare parte degli equipaggi, nei trasporti così detti "ordinari" (sociali e sanitari), in qualità di "terzi" ossia come osservatori dapprima e poi come appoggio all'autista e all'accompagnatore; in tal modo potranno osservare ed imparare le manovre tecniche necessarie e inizieranno a relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati.

I giovani operatori volontari in Servizio Civile che volessero ricoprire il ruolo di autista una volta terminato il percorso formativo da soccorritore, faranno affiancamento ad un

autista esperto ed è prevista una prova di guida interna sotto la supervisione di un responsabile delle Pubbliche Assistenze.

Il periodo di tirocinio è previsto anche per le attività in sede come il centralino dove i volontari in servizio civile saranno affiancati da operatori e volontari esperti in questo tipo di mansione.

La fase di attivazione vera e propria coinciderà con il termine della formazione specifica e con la possibilità di formare equipaggi per i servizi sociali e sanitari dove i ragazzi in servizio civile avranno un ruolo alla pari dei volontari dell'ente. Ogni volontario seguirà gli orari ed i turni concordati con l'associazione. I ragazzi saranno monitorati costantemente dall'OLP che periodicamente incontrerà i ragazzi per verificare l'andamento del progetto.

La fase di attivazione cercherà di valorizzare attitudini e capacità mostrate dai volontari durante il periodo di formazione e tirocinio protetto. Si stima che dal 6° mese di servizio i ragazzi saranno in grado di svolgere con un buon grado di autonomia, sotto la supervisione dell'OLP e in collaborazione con il personale dell'associazione, tutte le mansioni previste dal progetto.

Durante la fase attuativa sono previsti incontri tra i volontari e l'OLP allo scopo di fare il punto dell'esperienza, esprimere dubbi o suggerimenti

DESCRIZIONE ATTIVITA'

In ognuna delle quattro sedi di attuazione del progetto "Umbria, Gimo a Fa del bene" ogni operatore volontario in Servizio Civile inizierà la propria giornata di servizio nel rispetto dell'orario concordato con l'OLP, gli altri volontari in SC e il responsabile dei servizi della sede di riferimento. Dopo avere firmato la presenza si rivolgerà al responsabile dei servizi dell'associazione per sapere con quale altro volontario dell'associazione o operatore volontario di SC andrà a formare l'equipaggio per i servizi del giorno e gli verrà fornita ogni informazione utile al piano di lavoro del turno.

Il progetto prevede diverse attività, comuni in tutte le quattro sedi di attuazione del progetto, che si possono comunque riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

- trasporto sanitario assistito (anziani, disabili, dializzati)
- trasporti sociali (accompagnamento di anziani e disabili)
- centralino

Per **trasporti sanitari assistiti** si intendono una serie di trasporti, che si svolgono prevalentemente durante il giorno. Questi trasporti sono necessari per il ricovero, la dimissione oppure per visite mediche, fisioterapie o esami clinici oppure per i cicli di chemioterapie di persone che non sono in immediato pericolo di vita.

Gli equipaggi che svolgono questi servizi sono composti nella norma da 2 persone anche se la composizione degli equipaggi può variare in base non solo al grado di autonomia dell'utente trasportato ma anche in base ad elementi solo apparentemente secondari come il peso del paziente ed il suo grado di autonomia fisica e/o mentale. I giovani operatori del Servizio Civile, dopo avere terminato il corso di formazione specifica saranno impiegati in questi servizi di trasporto in affiancamento dei volontari dell'associazione.

Un aspetto significativo che caratterizza questo tipo di servizio è il rapporto interpersonale che si instaura con le persone trasportate e con i famigliari che spesso le

accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una attenta sensibilità nel comprendere le condizioni di salute e lo stato psicologico delle persone trasportate ed una spiccata propensione al rapporto interpersonale ed all'empatia. Risulta molto importante in questo tipo di attività la disponibilità all'ascolto e al dialogo ma anche la disponibilità a collaborare nell'effettuazione delle prassi amministrative all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente soprattutto nel caso di anziani.

Trasporti sociali: questi servizi di trasporto non hanno un preciso carattere sanitario ma vanno a coprire bisogni altrettanto essenziali. In particolare l'**accompagnamento anziani** è rivolto a quella fascia di popolazione anziana che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione o circoli culturali. Gli anziani che usufruiscono di questo servizio hanno per lo più difficoltà di deambulazione o non possono contare sull'aiuto di nessun familiare.

Questi trasporti si svolgono di giorno, tendenzialmente con cadenze quotidiane o settimanali. Il servizio viene svolto, utilizzando pulmini attrezzati, per lo più da 2 persone, un autista ed un accompagnatore, ma è possibile in base al grado di autonomia dell'utente che sia sufficiente la presenza di una autista con mansioni di accompagnatore e l'utilizzo di una autovettura. Gli operatori volontari del Servizio Civile saranno inseriti dopo opportuna formazione negli equipaggi con ruolo di autisti o di accompagnatori.

L'accompagnamento disabili consiste nell'accompagnare con cadenza quotidiana, in orari generalmente diurni e con l'impiego di pulmini attrezzati, persone con disabilità fisica o psichica dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture riabilitative o centri residenziali.

Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti. Anche qui i volontari del Servizio Civile saranno impegnati con il ruolo di accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Anche i trasporti assistiti così come l'accompagnamento anziani e disabili prevedono attività precedenti e successive al servizio in sé. Gli operatori volontari del Servizio Civile così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi saranno impegnati in tutti gli aspetti legati all'espletamento del trasporto che vanno dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione.

Standard operativo delle attività di trasporto assistito - servizi sociali – disabili - sanitari	
Controllo delle attrezzature necessarie all'esecuzione del servizio (Autoambulanze oppure pulmini trasporto disabili oppure autovetture adibite a taxi sanitario)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripristino materiali e attrezzature mancanti.
Esecuzione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente; ▪ Accoglienza del paziente e dell'eventuale accompagnatore; ▪ Presa in carico del e assistenza al paziente durante il tragitto domicilio-presidio ospedaliero e viceversa.
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripristino eventuali attrezzature mancanti.

--	--

Centralino il centralino riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima persona che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ CHE I RAGAZZI SVOLGERANNO:

Conduzione dei mezzi delle Pubbliche Assistenze da parte degli operatori volontari del Servizio Civile

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi (trasporti secondari) messi a disposizione per la realizzazione del progetto, alla condizione che l'operatore volontario in SC ne faccia esplicita richiesta per iscritto e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione dei responsabili parco mezzi della sede dove opera.

Turni e orari di servizio

Il servizio sarà svolto di norma nella fascia oraria 6-20 in accordo con i relativi responsabili dei turni, e comporterà spostamenti con mezzi dell'ente.

In accordo con i volontari SC è da prevedere la disponibilità ad effettuare turni in fasce orarie o giorni differenti da quelli di norma previsti, a seconda delle eventuali esigenze di servizio (es.: visite effettuate da medici durante i festivi, dialisi, presenza a manifestazioni, ecc...), secondo un'apposita turnazione.

Per le sedi: PA OVUS di Corciano e PA Croce Bianca di Bastia gli operatori volontari, alla fine del percorso formativo specifico, sosterranno un esame teorico pratico per l'abilitazione ai trasporti socio sanitari. Nel caso di esame non superato il volontario sarà impegnato nel servizio di centralino.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Le particolari condizioni ed obblighi indicate riguardano tutte le sedi:
- Le sedi non prevedono giorni di chiusura oppure, come la PA OVUS Corciano, chiudono la domenica, ma possono essere aperte in caso di eventi cittadini; è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi e il Sabato/Domenica
 - E' obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
25 ore settimanali
Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Eventuali crediti formativi riconosciuti

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista,

valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o c/o P.A. Croce Bianca Via Camposenago, 2 - Foligno

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

PUBBLICA ASSISTENZA TIFERNATE Onlus- Città di Castello -Via Angelini c/o Cittadella Emergenza, 18
PUBBLICA ASSISTENZA GUBBIO SOCCORSO – Gubbio - Via delle Macchie, cva
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA –Bastia Umbra - Piazza Moncada, 1
O.V.U.S. ORG. DI VOL. di Utilita' Sociale–Corciano- Loc. San Mariano - Via Settembrini 6/c

Durata 78 ore erogate per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

U.M.B.R.I.A. Un Mondo di Buone Ragioni per Impegnarsi ad Aiutare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone